

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali dell'luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

La risposta del Senato al discorso della Corona.

SENATO. — Discutasi l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Esce il testo:

Sire!

Dalla fede Vostra negli alti destini della Patria il Senato del Regno trae auspicio lieto per l'opera del Parlamento, che ebbe sempre nei suoi Re il più saldo presidio degli ordini costituzionali.

Il popolo italiano Vi ricambia di affetto e di gratitudine, perchè sa che anche Voi vivete delle sue gioie, dei suoi dolori, delle sue speranze; e gli auguri che salutarono ora la Vostra letizia domestica sono la grande voce del popolo, che si accompagna sempre alle fortune della Vostra Casa gloriosa. Esso vi è grato che, col nome dato all'eredità, abbiate rinnovata l'immagine delle virtù del Vostro genitore, la cui memoria è consegnata più che ai bronzi e ai marmi all'affetto imperituro degli italiani (Bene).

I problemi sociali e la libertà.

Lo sviluppo delle industrie e l'incremento della ricchezza pubblica hanno posto problemi nuovi o prima inavvertiti, fatto sorgere nuovi bisogni e nuove aspirazioni, cambiato gli atteggiamenti delle forze sociali, e reso frequente il contrasto fra capitale e lavoro — anche quando meno si temeva il dissidio o più si sperava in un'intesa pacifica delle classi. Condizione necessaria per la risoluzione di codesti problemi e per la composizione di codeste divergenze, è senza dubbio una politica larga e vigilante, che l'esercizio della libertà deve essere contenuto nei limiti della legge, i quali costituiscono la più efficace garanzia della libertà di tutti. Ma, insieme colla libertà e per entro a essa, nello stato forte deve svolgersi un programma di riforme concrete, positive che Voi, o Sire, con modernità di pensiero, e sicuro intuito della realtà storica avete tracciato nelle linee fondamentali: migliorare progressivamente le condizioni delle classi lavoratrici, provvedere coll'istituto dell'arbitrato alla definizione amichevole dei conflitti d'interesse fra capitale e lavoro, o giungere io tal modo all'abolizione di fatto, degli scioperi nei quali la vittoria, a chiunque arrida, non è mai lieta; e la disfatta, chiunque colpisca, è più dolorosa di ogni altra.

Il Senato del Regno darà opera attiva e perseverante all'attuazione di questi provvedimenti, dai quali le classi lavoratrici potranno trarre benefici più sicuri, persuaso com'è che le nostre industrie, i commerci non sono così forti e consolidati da permettere che la vicenda delle lotte economiche, la quale non ha ancora trovato in sé stessa la propria disciplina, possa svolgersi sempre nelle forme più larghe ed estese, senza compromettere o rendere meno vive le fonti della ricchezza nazionale. I segni di un orientamento verso forme più civili di risoluzione di conflitti, pure in mezzo ai contrasti, non mancano, anzi abbondano in Italia e quando il primo passo sia fatto, quando una legge regoli i punti più scabrosi con spirito di equità e di temperanza e quando una maggiore istruzione, un miglior indirizzo di questa, e una più larga cultura aiutino il buon volere e diano lume all'intelletto, avranno tregua le lotte e gli avversari della vigilia, diventeranno forse gli alleati del giorno appresso. Noi abbiamo bisogno di tutta la nostra energia.

I trattati di commercio. I trattati di commercio conclusi con la Germania e l'Austria Ungheria hanno fortunatamente evitati i danni di una guerra doganale; e quando saranno noti, confidiamo abbiano a dissipare, ne abbiamo fiducia, ogni timore ed ogni apprensione. Ma dobbiamo lavorare di più, organizzare meglio e più estesamente i nostri traffici, aprir nuove vie, nuovi campi di attività; aiutare i nostri prodotti, a vincere la corrente protezionista e a sostenere, la concorrenza nel mercato mondiale.

Il problema ferroviario. A tal fine deve principalmente intendere la soluzione del gran problema dell'ordinamento ferroviario e sarà cagione d'onore per il governo e il parlamento quella soluzione che valga a conciliare la saldezza del bilancio con i grandi interessi della produzione e del commercio e con un equo trattamento del personale. Ardua impresa, che pur si deve compiere, e nella quale confidiamo di riuscire, se il paese vi contribuisca con animo sereno e tranquillo e colla mente rivolta soprattutto agli altissimi e vitali interessi che sono collegati al sistema delle comunicazioni.

La finanza. L'avanzo del bilancio conseguito dopo sì lunghi sacrifici, è stato oggetto di cura, di vigilanza assidua da parte del Senato. Il Governo di V. M. ci troverà sempre alleati nel difenderlo, ora specialmente che ci apparecchiamo a vincere la prova della conversione del debito pubblico, la quale potrà essere il punto di partenza di una grande riforma tributaria.

La difesa nazionale. Il plauso unanime del Parlamento accolse la vostra parola sulla potenza dell'esercito e dell'armata. L'uno e l'altra sono l'espressione più pura dell'unità politica; ma per la sicurezza della Patria devono essere fortificati nel numero e negli ordinamenti, in modo che rispondano ai bisogni supremi della difesa nazionale.

Sire! l'Italia ha bisogno di pace, ed è di pace l'opera alla quale noi adopereremo tutta la nostra diligenza. Alla pace occorre l'ordine, onde si feconda il lavoro, fiorisce l'economia del paese, si rafforzano le relazioni internazionali, le quali, Voi auspicate, ebbero colla visita dell'imperatore di Germania, del Re d'Inghilterra e del presidente della repubblica francese, la prova più palese della fiducia sulla missione d'Italia. Confidiamo con Voi che una legislazione, la quale, invece degli antagonismi e delle lotte perpetue, prepari la concordia degli animi aiuti il rifiorire della ricchezza pubblica, serbi intatto il credito e assicuri il conseguimento del fine supremo della società che è la giustizia, illuminerà di nuova luce l'età nostra, rendendo la generazione degna delle tradizioni e della storia gloriosa d'Italia.

La tutela dei pubblici servizi.

Una grave questione preoccupa oggi maggiormente il mondo politico: la questione della tutela dei pubblici servizi.

Le minacce dei ferrovieri e il pericolo che sovrasta al Paese e al Governo di trovarsi un giorno o l'altro all'improvviso a faccia faccia con un loro sciopero generale è vivo oggetto di discussione fra i membri delle due Camere.

Tutti ricordano le recenti deliberazioni degli impiegati ferroviari che confermano la pretesa inviolabilità dei loro desiderata con minacce più o meno potenti. E come non chiamare questi, vari e propri tentativi di ribellione organizzata? E' necessario adunque che contro questa organizzazione il Parlamento e il Governo presto e tardi prendano serie risoluzioni e provvedimenti. L'occasione si presterà propizia quando, dopo le vacanze natalizie, si discuterà del servizio ferroviario e questa volta senza dilazioni o dubbi perchè è impellente la necessità di creare una norma legislativa in proposito.

Gli ultimi avvenimenti dello sciopero generale che turbarono profondamente la coscienza del paese, sembra che abbiano contribuito a far seriamente maturare la questione del disciplinamento stabile dei pubblici servizi, che è tanto essenziale al corso della pubblica tranquillità e allo sviluppo pacifico della vita economica nazionale.

Già nel progetto di legge per l'eventuale esercizio di Stato, presentato dall'attuale Ministero e ampliato e determinato dalla Commissione parlamentare di cui fu relatore l'on. Rubini, e che certamente sarà ripreso nella nuova legislatura allo stato di relazione, contemplata i casi di sciopero dei ferrovieri. Altre sanzioni intese ad impedire che i ferrovieri dello Stato possano scioperare, contemplò anche la Commissione parlamentare nel suo lavoro, ma alla Camera si ritiene che esse non siano sufficienti e bisognerà affrontare il problema con coraggio e fermezza e quindi tali provvedimenti completarli per ogni eventualità.

Ma se è necessario garantire il servizio ferroviario non meno lo è la pubblica illuminazione e la panificazione.

E, a mio avviso, bisogna prendere occasione dal progetto ferroviario per inserirvi le disposizioni da prendersi in casi di sciopero e ciò giova estendersi con un necessarissimo tratto di penna a tutti i pubblici servizi.

Se a ciò si addivesse, si può prevedere che sarà molto arduo definire i particolari di queste sanzioni legislative.

Vorranno ritenersi responsabili del danno pubblico per lo sciopero dei pubblici servizi tutti i partecipienti oppure i soli promotori di esso? Vorrà tenersi conto degli elementi essenziali di questo genere di reati, dove sono già contemplati dalle leggi positive, cioè l'organizzazione, la suggestione e l'eccezione, e perciò chi opera queste forme dell'azione casuale dello sciopero? Quali pene corporali, pecuniarie o morali si dovranno profirire acciocchè esse incutano un salutare terrore ai consueti agitatori? Mille sarebbero le questioni da farsi e mille saranno quelle che appassioneranno vivamente la pubblica opinione ed i partiti e il maggior studio dei competenti. Perciò la nuova legislatura sarà chiamata a compiere un lavoro alto e importante, tale che potrà essere meglio racchiudere in noi stessi.

Il Talef. della Patria porta il n. 1-20

CRONACA PROVINCIALE

Bambine bruciate.

(Carlo). — I coniugi Stringhetta Eugenio e Basso Rosa, contadini, ieri l'altro dovendosi recare nel campo a lavorare, lasciarono i loro tre figliuoli in custodia alla nonna Stringhetta Rosa, un'anzilla vecchietta sui 75 anni. Questa si assentò un momento per recarsi in una bottega a provvedere alcuni generi alimentari, mentre i fanciulli stavano trastullandosi presso la porta della cucina.

Poco dopo due di essi, trovandosi liberi, corsero in cortile. Francesco il minore, un angelo di fanciullo di due anni e otto mesi, anziché seguire i fratelli, si avvicinò al focolare ove ardevano alcuni tizzoni. Non si sa come, il povero bambino fu posto investito dalle fiamme. Emise un grido straziante e cadde a terra.

I fratelli rientrati in cucina, all'orrida vista, non sapendo che fare, si diedero a piangere dirottamente.

Alla loro strida corsero i vicini Zucchet Giovanni, Valeri Sante e Mior Margherita, i quali, spente le fiamme, sollevarono il povero piccino che si contorceva fra i rantoli dell'agonia.

Adagiato sul suo lettuciuolo, si andò tosto per medico, ma tutto invano; quando giunse, l'infelice bambino era morto!

Le fiamme gli avevano orrendamente divorato il ventre e le gambe! Immaginarsi la disperazione della vecchia nonna e degli sciagurati genitori.

CIVIDALE

Società Dante Alighieri. Oggi si è radunata il Consiglio del locale comitato della Dante Alighieri per discutere sul seguente ordine del giorno:

« Azione da spiegarsi in seguito ai dolorosi fatti di Innsbruck per dirigere il sentimento pubblico agli alti fini della Dante ».

Gamba fratturata.

ieri a Torreano certo Canalis Angelo di Andrea d'anni 15 da Torreano stava tagliando piante nel proprio bosco; quando, tutto ad un tratto, si rovesciò sopra di lui un grosso albero scalzato alle radici, che gli procurò la frattura del femore sinistro guaribile in 40 giorni.

GRIGORIO VALLE

Deputato al Parlamento.

ATTI BENEFICI.

La compianta signora Lucia Soberil-Angeli, ancora in vita, dispose per un lascito di 100 lire a favore della Casa di Ricovero, e ieri per mano della di lei figlia sig. Italia Angeli Bertazzoli tale importo venne versato alla Congregazione di Carità.

ILLUMINAZIONE RIMANDATA.

A cagione del tempo piovoso venne rimandata a domenica l'illuminazione per il 50.º anniversario della definizione del Dogma dell'Immacolata.

LA CALOTA CRANICA DEL TOMASINO AL NOSTRO OSPITALE

9. — Ieri, alla presenza dell'autorità giudiziaria, il medico dott. F. Accorciati eseguì ad Attimis, la sezione cadaverica del Tomasino, al quale venne staccata la calotta cranica che fu portata al nostro ospedale per la necessaria preparazione e poi sarà tenuta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ANNEGAMENTO ACCIDENTALE

Stasera nelle vicinanze di Canalluto (Torreano) fu trovato il cadavere d'un uomo che rimpatriava all'estero. Dubitandosi di un delitto, si sono recati sul luogo il R. Pretore dott. U. Pezzotti, il V. Cancelliere Cabrini, il delegato di P. S. sig. Minardi ed il Maresciallo dei Carabinieri.

IDENTIFICAZIONE DEL CADAVERE

Il cadavere fu identificato per Viamontoni Gerardo Lino esposto d'anni 52 da Masarotis. In paese lo chiamavano Enrico. Egli proveniva da Gorizia e doveva rincasare a tarda ora; ma preso dal vino, perdetto come si suol dire la tramontana, e quando fu sopra Canalluto cadde nel torrente Chiarò, ove rimase annegato.

PALMANOVA

Decesse e funerali. Ieri, dopo lunghe scfferenze morali e fisiche, moriva Pietro Pravisani d'anni 42.

Quando il Tribunale di Udine emanava la sentenza sul noto « processo della Posta », condannava anche il Pravisani, che in quel processo trovavasi coinvolto. E' stato sereno e giusto il tribunale, nel condannare? Non lo sappiamo; sappiamo solo che il Pravisani sempre, sino all'ultimo istante, si protestò innocente e sappiamo che molti e molti prestarono più fede alle sue proteste che al verdetto della giustizia.

« Mia piccola Nora »

I passanti si voltavano a guardare la coppia curiosa di quella bella giovane col povero deforme. Arrivati, la fanciulla disse: — Rientro: è tardi e bisogna che io sia per tempo al magazzino. — Cioè le dà noia? — No, ella sa bene, in campagna ci si leva per tempo.. Passava allora un venditor di giornali. Il gobbo gliene comperò uno; poi si salutarono; ella entrò nell'andito buio.

Signorina Nora — chiamò la portinista — una lettera per lei. La fanciulla trassè e tese la mano. La lettera era di un signorino. Ad un pianerottolo, sotto una lanterna ella si fermò; la scrittura dell'indirizzo le era sconosciuta. Sull quasi precipitosamente le scale ed entrò nella stanza; stracciò la busta che conteneva due scritti: uno era dell'unico amico suo Gianni Zoppo, l'altra del vecchio curato. Un'onda impetuosa di pianto le sciolse gli occhi e, prima ancora di leggere quelle righe, le bacì più volte tenendole a lungo contro la labbra.

« Non ho dimenticata la mia promessa, ed oggi la mantengo. Mi sembra sieno già degli anni che non ti si vede più a Cabernoit. Oh!... tu sapessi quanto io ho sofferto per la tua partenza! — Siccome non so e non posso scriverti a lungo perchè quasi non ci vedo, così sono stato a trovare il nostro buon curato, gli ho raccontato ogni cosa ed egli mi ha promesso il segreto come se fosse stato detto in confessione. Per mezzo suo tu avrai tutte le notizie che desideri. — Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Mia piccola Nora »

I passanti si voltavano a guardare la coppia curiosa di quella bella giovane col povero deforme. Arrivati, la fanciulla disse: — Rientro: è tardi e bisogna che io sia per tempo al magazzino. — Cioè le dà noia? — No, ella sa bene, in campagna ci si leva per tempo.. Passava allora un venditor di giornali. Il gobbo gliene comperò uno; poi si salutarono; ella entrò nell'andito buio.

Signorina Nora — chiamò la portinista — una lettera per lei. La fanciulla trassè e tese la mano. La lettera era di un signorino. Ad un pianerottolo, sotto una lanterna ella si fermò; la scrittura dell'indirizzo le era sconosciuta. Sull quasi precipitosamente le scale ed entrò nella stanza; stracciò la busta che conteneva due scritti: uno era dell'unico amico suo Gianni Zoppo, l'altra del vecchio curato. Un'onda impetuosa di pianto le sciolse gli occhi e, prima ancora di leggere quelle righe, le bacì più volte tenendole a lungo contro la labbra.

« Non ho dimenticata la mia promessa, ed oggi la mantengo. Mi sembra sieno già degli anni che non ti si vede più a Cabernoit. Oh!... tu sapessi quanto io ho sofferto per la tua partenza! — Siccome non so e non posso scriverti a lungo perchè quasi non ci vedo, così sono stato a trovare il nostro buon curato, gli ho raccontato ogni cosa ed egli mi ha promesso il segreto come se fosse stato detto in confessione. Per mezzo suo tu avrai tutte le notizie che desideri. — Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

« Spero che tu stia bene e che tu ti faccia coraggio. — Tu padre al solito non si vede mai; alla fattoria purtroppo nessuna buona nuova. — Mi permetto di abbracciarti e baciarti con affetto paterno, augurandoti tuo, per la vita, — devoto amico — Gianni Zoppo ».

APPENDICE 53

PASSIONE FATALE

— Le domando perdono — disse il povero gobbo con un sorriso umile — non sono stato capace di frenarmi; avevo paura che non mi vedesse: fan tanta confusione quelle ragazze quando escono dai laboratori... Ve ne sono tante! sembra uno sciame d'api... Eppure io l'ho riconosciuta subito, la riconoscerai fra mille!

— Ella è stata fuor di Parigi questi due giorni? — Se n'è accorta? — Certo; tra buoni vicini! — Lei è molto gentile... Vado spesso fuori; quando rimango qui, a Parigi, lavoro nei nostri laboratori. Il più delle volte mi mandano in giro, un po' dappertutto: a Reims, Amiens, Lion, Lilla, Rouen. Arrive ora da Nantes, così come mi vede, e... se mi permette oserei dirle una cosa...

CANDIDO BRUNI

Calzature - Busti - Moteceletta Wandorer

Vedi avviso in quarta pagina.

— Mi annoiavo di non vederla e soffrivo, a Nantes! — Davvero? — fece la fanciulla con un buon sorriso; — La ringrazio, ella è il mio unico amico; sono tanto lontana da tutti quelli che mi amano! — E, si trova bene al magazzino? — Benissimo, Felice; la signora mi usa tutte le gentilezze ed è affettuosa con me. — Camminavano adagio, verso Via S. Anacleto, l'una accanto all'altra. — Che cos'ha sotto il braccio? — domandò il gobbo scorgendole un pacchetto di fascicoli. — Alcune notizie sui fiori, debbo studiare. Cioè mi diverte e mi impedisce di pensare ad altro. — Ha qualche dolore? — Chi non ne ha? — domandò la fanciulla con un sospiro. — Felice la guardò in silenzio; poi riprese: — Ella è tanto giovane! può soffrire per la lontananza del paese... — Soffro per quello e per tante altre cose, mio buon amico! Ma cambiamo discorso: non voglio annoiarti. Eppoi, vi sono dolori che

è meglio racchiudere in noi stessi! Procedettero senza parlare, ognuno seguendo il corso dei suoi pensieri; ad un tratto la fanciulla domandò: — Come dovrei fare per aver notizia? — Da dove? — Dalle colonie, da Tonchino, per esempio. — Ah! è laggiù? — Chi? — disse Nora sorpresa... — Lui... l'amico, il preferito... quello di cui forse ella piange la lontananza! — Non posso ingannarla — morrò la fanciulla; — ma è una storia troppo triste! non saprei dirirla, il coraggio mi verrebbe meno... Risponda alla mia domanda. — E' soldato? — Sì. — In qual reggimento? — Non lo so! — Ah! non lo sai davvero che è strano. Comperi un giornale ogni giorno! Con un soldo, sa che cosa succede in quel lontano paese. — Grazie, ci avevo pensato anch'io; lo farò.

— E' dei nostri paesi? — chiese il gobbo. — Sì, Felice, egli è di Cabernoit, figlio del fattore dei conti Vermella. — Ella avrà certamente lasciato qualcuno a Cabernoit, qualche parente? — Nora scosse il capo. — Parenti? ella non ne aveva che uno: suo padre, e dal giorno della partenza non aveva avuto sue notizie. Da pochi giorni era a Parigi, eppure s'era sentita prendere da quella febbre terribile, simile alla febbre malarica, che ci abbatte, fa sì che ci sembrino mortali le arie degli altri paesi, appena ci siamo allontanati dal luogo che ci vide nascere: ella soffriva di nostalgia. Il ricordo di Cabernoit diventava per lei, specie al tramonto ed alla sera, una vera ossessione. — L'accordatore riprese: — In mancanza di parenti avrà bene qualche amico, suppongo; il curato, il maestro, per esempio. Essi le diranno ciò che desidera sapere. — Ha ragione!

(Continua)

Falomo Giacomo, Gioio Lodovico, Moro Gio. Battista, Pasquali Giovanni.

Prossimamente verranno fatte altre adunanze in proposito.

Seduta del Consiglio comunale.

9. — Il nostro Consiglio comunale questa sera alle 4 e mezzo espresse voto favorevole sul bilancio preventivo 1905 della Congregazione di Carità; ratificò la delibera d'urgenza della Giunta 29 ottobre u. s. per storia di fondi; approvò la proposta di devolvere la somma prevista in bilancio a titolo contributo all'associazione agraria per il funzionamento della cattedra ambulante al Circolo agrario locale; accolse l'istanza dell'impresa la Voci del Circolo per modifica patti contrattuali relativi al termine di esecuzione dei lavori stessi ed al loro pagamento, salvo però speciali condizioni intese a tutelare l'interesse pubblico; rimandò ad altra seduta l'oggetto quinto che trattava la contrattazione di un mutuo nell'interesse del Consorzio Roste Tagliarone; prevedde al pagamento di spese a competenza all'ing. sig. Gio. Battista Zeroli per varie prestazioni professionali arretrate; ratificò la delibera d'urgenza della Giunta 19 novembre N. 102 che istituì una nuova scuola adoperandosi quella superiore femminile e provvedimento di conseguenza; in seduta privata approvò in seconda lettura la gratificazione concessa al capo stradino; accolse la domanda del maestro Luigi Antonio Lenza chiedente l'aspettativa sino al 15 ottobre 1905 senza limitazione di stipendio e coll'obbligo di presentare la rinuncia al posto, e incaricò la Giunta di provvedere al surrogato in modo però che la nomina non impegni il Comune; e finalmente accolse la domanda del direttore della scuola d'arte diretta ad ottenere il concorso del comune per iscriversi alla cassa nazionale di previdenza.

Festa religiosa.

Il nostro duomo ieri era pieno zeppo di devoti, che assistette alla prima messa pontificale celebrata con gran solennità dall'arciprete messignor Giacomo Scisziog in seguito tempo addietro del titolo onorifico di protonotario apostolico ds S. S. Pio X.

Sull'organo venne cantata una messa di Tomadini, eseguita egregiamente bene.

SACILE

La Festa dell'Immacolata

(b.c.) Su in alto, nell'altar maggiore, la Vergine tra sprazzi e raggi d'oro; — in basso un popolo genuflesso, ricordando con preghiera la proclamazione del dogma, che Pio IX cinquant'anni or sono bandiva sulla verginità di Maria.

Il tempio era stupendo, solenne. Nelle ore antimeridiane vi fu messa a due voci del Ravanello — il cerale di Vigonovo, accoppiato a quello di Sacile e diretto dal bravo maestro Giacomo Piccin, ottenne effetti lodevolissimi.

Il giovane maestro Zaccaria Anselmi, che sedeva alla tastiera accompagnò con molta diligenza e con buon gusto ogni pezzo.

Dopo il Credo, all'offertorio, la Totà Pulera del Perosi entusiasma l'attento uditorio.

Nel pomeriggio, dopo il rosario; si eseguì a quattro voci una canzoncina soave del celebre Tomadini. Quindi Don Camillo di Gaspero, salito il pergamo, acquistò il pubblico devoto col panegirico dell'Immacolata.

Ed il corale in fine eseguì maestrevolmente altra canzoncina del Tomadini, cantò il Tantum ergo del Curturan; e chiuse la soave cerimonia con il Te Deum dell'Aller.

POZZUOLO

Tre sconosciuti che aggrediscono un contadino.

L'altra sera Pietro Tubaro, contadino di Pozzuolo, figlio dell'allevatore dei tori della scuola agraria, riceveva da un giro fatto per la riscossione della tassa di monti.

In parecchie osterie lasciò a comprendere com'egli possedesse una somma di denaro abbastanza rilevante ed in un arcobacchio vi affrontò da tre sconosciuti che gli intimarono di dar loro il danaro riscosso.

Ma il Tubaro non diede loro che venti lire che teneva per portafoglio, mentre, per le prudenze consuete nei contadini, aveva nascosto il resto del danaro riscosso nella cintola.

La rapina fu denunciata ai carabinieri di Montegjellano.

S. GIOVANNI DI MANZANO.

Per il convegno patriottico di Venesia.

Anche questo Comune, per deliberazione della Giunta, sarà, dal Sindaco cav. Molinari, rappresentante al Convegno di protesta contro i fatti austriaci di Innsbruck, che avrà luogo a Venezia il 18 del corrente mese.

SPILIMBERGO

Tentato furto.

Queste notizie i ladri tentarono di rubare le galline di Filipponi Angelo ma vistesì scoperti si davano alla fuga.

TOLMEZZO.

Meritata promozione.

9 dicembre. — Ci consta che l'agregio prof. Enrico Vegliani della locale Cattedra d'Agricoltura venne ad unanimità di voti nominato Direttore della Cattedra d'Agricoltura di Alessandria in Piemonte sua patria.

Mentre segnaliamo questa meritata promozione, ci duole però che la Carnia abbia perduto un sì bravo maestro in agricoltura, uno, cui stava veramente a cuore, ed a fatti lo dimostrava, il vero benessere della Carnia.

Le nostre più sincere congratulazioni al Prof. Vegliani.

Tribunale

Comparve oggi davanti a questo Tribunale per rispondere di reati turpi su persone minorenni detenuti in questo carcere l'agente di custodia Rodo Celestino. Era detenuto dal maggio u. s. ed era difeso dagli avv. Candusso e Driussi. Il Tribunale, al contrario del P. M. che chiedeva tre anni e mezzo di reclusione per i reati di cui era imputato ritenendo solo il delitto di oltraggio al pudore e assolvendolo per non provata reità per gli altri capi d'accusa, lo condannava a sei mesi di reclusione, scontati col carcere preventivo, per cui venne posto immediatamente in libertà.

I primi passi della nuova lattieria

La lattieria cominciò a funzionare col primo dicembre, con meno di 1 ettolitro di latte; dopo pochi giorni raccolse 3 ettolitri; la sua riuscita è sicura poiché coi nuovi soci iscritti, in gennaio avrà 6 ettolitri di latte al giorno.

LESTANS.

Incendio

Bambina in pericolo, funzioni sospese.

9. — Ieri, nel pomeriggio, mentre la popolazione trovavasi in chiesa per i vesperi, scoppiò un incendio nella casa di Pietro Liva.

I famigliari erano tutti ai vesperi e nella casa non c'era che una bambina di 20 mesi, la quale dormiva in una stanza, attigua alla cucina.

Già della casa usciva il fumo ad ondate e le fiamme incominciavano a divampare.

Primo ad scorgersene fu Pietro Serafino, il quale dette l'allarme.

Alle sue grida prontamente accorsero Gio. Balta Bonutto e Sante Bozzer. Essi senza esitare sfondarono la porta, spensero le fiamme e salvarono la bambina.

Intanto le campane suonavano a martello. La gente uscì spaventata di chiesa e si sospesero le funzioni.

Fu per tutti, ma specialmente per i Liva, motivo di gioia, quando si seppe che mercè il coraggio di Bonutto e Bozzer erasi salvata da certa morte la bambina e domato l'incendio.

AMPEZZO

Inaugurazione della Banda musicale Ampezzana.

8. Piove dirottamente. A nove ore giungono il Presidente della Società Operaia di Osaro, sig. Sertog, il portiere bandiera ed il sig. Pio Zanani, Presidente della Società Patriottica di colà. A mezzogiorno la Banda in uniforme si avvia al Municipio per ricevere la Bandiera, dono della S. O. locale. Alla consegna parlano il sig. Marco Davanzo, Presidente della medesima e l'agregio sig. Modotti, Direttore delle scuole e Vicepresidente del Corpo Filarmonico. La banda intona per la prima volta la marcia reale, riuscitissima. Sotto il portico Grimani da poi principia il programma, certo troppo difficile e che tuttavia viene diligentemente svolto ed applaudito.

Alle ore due del pomeriggio al l'albergo Susanna, ha principio il banchetto, al quale vi intervengono 110 persone. La sala, illuminata a gas, è splendida; bellissima la cattedra, simbolo, pendente dall'alto dell'orchestra, sormontata da tre eleganti bandieruole tricolori. Nella parete di fronte, spicca il ritratto del Grande Verdi, intorno alla sala, sulle lunghe tavole, un scintillio di bicchieri, una lunga schiera di giovani, di vecchi, tutti rossi, tutti belli, tutti baldi, entusiasti tutti della festa geniale. Alla tavola d'onore ci stanno tutte le Autorità locali, Presidenti e Maestri. Il sig. Davanzo, primo a parlare, ringrazia la Consorzio della Carnia che hanno aderito alla nobile festa, mobile, aggiunge egli, perchè essa festa ci dice che non di solo pane vive l'uomo.

Brinda poi alla prosperità dell'improvvisata Filarmonica ed alla salute del Presidente sig. Tobia Nigris e del Maestro Michele Benedetti.

Il sig. Modotti a nome del Presidente medesimo, manda sentite grazie alla Rappresentante della Carnia, che sfidò il tempo per venire a sciorinare la geniale festa Ampezzana. Rivolge parole calde d'affetto all'agregio Benedetti; si compiace ricordare che un anno fa la Filarmonica di S. S. fu ad Ampezzo e che fu quella che gettò fra loro l'idea d'una istituzione sorella. Con nobili parole, a nome dei componenti il Corpo bandistico, fa un presente di uno splendido orologio da sala, al Maestro carissimo Benedetti, il quale non ha

parola di ringraziamento, non può sverrà, è sentitamente commosso.

Quel contrassegno di gratitudine e d'affezione sincera, fu un felice pensiero.

Il chiaro ingegnere Beorchia-Nigris, Sindaco d'Ampezzo ha pure, parole nobili e fastigiose, per il suo Corpo e l'agregio sig. Bonani, noialò, tasse ecc. frasse eleganti un po' di storia della Musica. Le ovazioni si succedono, si ripetono gli avviva al Presidente e al Maestro. Ultimo si alza il sig. Napoleone Battigallo, insegnante nelle nostre scuole: egli saluta entusiasta i giovani baldi, che diedero il loro primo saggio musicale; stringe la mano al loro infaticabile maestro e plaude all'anima nobile e generosa del Presidente, augurandosi che Egli più non sbandoni il suo posto, certo allora che la musica, arte imperante ed universale, favella comune a tutte le nazioni, fiorirà anche fra i monti più alti della Carnia. Dice la musica stimolo potente alle più belle facoltà dell'animo, ed in senso elevato, continua a parlare della incomparabile sua virtù educativa.

Invita poi a brindare a questa Arte divina ed alla prosperità della nuova istituzione Ampezzana.

Con svevia fragorosi si chiude il banchetto, preparato e diretto con arte squisitissima.

Una parola di lode sincera vada anche all'albergatore.

Da Trieste.

I detenuti pel processo delle bombe partiti per Vienna.

Affettuoso saluto di amici.

9. — Stamana, col treno diretto delle 755, partirono per Vienna i signori Napoleone Cozzi, Marcello Depauli, Giusto Salatei, Oscar Suban, e Felice Vidusso, trattenuti in carcere sotto accusa di alto tradimento per le bombe scopiate nella sede della Società ginnastica. (Recentemente ce ne occupammo, ricordando anche gli altri denunciati — fra cui i tre concittadini Rmeo Battisti, Gio. Cappadoro e Sabino Lesovic, che annunziando fin da allora che il processo si sarebbe svolto alle Assise di Vienna, anziché a quelle di Trieste. E rilevammo anzi, in tale occasione, la tendenziosità della notizia mandata alla *Nova Freie Presse*, che le bombe fossero destinate a far saltare le scuole tedesche, come protestò perchè il Governo non voleva accordare la Università italiana a Trieste. Nota della Red.)

Il treno doveva partire alle 755, ma già alle 430 cinque vetture di piazza attendevano sul piazzale di San Giusto. Poco dopo, scortati da dieci guardie di polizia e da commissari, dalle carceri criminali del Gesuiti, salivano l'erta via delle Monache che conduce al piazzale, i cinque signori. Erano ammanettati. Furono fatti salire uno per vettura con la scorta di due guardie per ciascuno.

Nella prima vettura salì il noto agente Carlo Tiz.

Sul piazzale di S. Giusto, i cinque partenti furono salutati da alcuni amici che li attendeva. Le cinque vetture si diressero alla stazione della Meridionale, in quell'ora deserta.

Gli imputati furono subito fatti salire in uno scompartimento di seconda classe in attesa della partenza del diretto Trieste-Vienna dalle 750 e subito le cortine dei finestrini furono fatte abbassare. Cogli imputati viaggia il commissario di polizia Pasquali.

Anche alla stazione si erano dati convegno alcuni amici che volevano salutare i partenti.

Una conferenza del Prof. D' Aste.

Il prof. Tito Ippolito d' Aste parlò ieri, dinanzi a un pubblico numerosissimo, degnamente di Francesco Petrarca a commemorarne il centenario, ascoltato con intensa attenzione. All'inizio del suo discorso rivolse un saluto ad Attilio Hortis, il fortissimo cultore degli studi petrarcheschi; e l'uditorio rispose al saluto con una lunga ovazione.

L'oratore parlò di Laura, bismanche chi troppo indiscretamente vi si indugiò intorno a materiarne la persona storica, e si soffermò a dar risalto al profondo amor di patria che animò il poeta. Con accento or dolce or vibrato, l'agregio professore ci disse alcuna delle più dolci liriche del poeta, la canzone a Cola e da ultimo il sonetto che ispirò all'Alfieri la visita della cameretta ove il Grande si addormentò nel sonno senza risveglio.

In chiusa l'uditorio rinnovò al valente conferenziere il saluto di simpatia e ammirazione che gli aveva tributato dal principio.

Comunicato

Costruttore, praticissimo nel progettare e dirigere lavori stradali e ferroviari, con referenze di primo ordine, conosciuto italiano, tedesco, francese, desidera entrare in relazione con imprenditore o studio d'ingegnere scopo collaborazione ampliamente affari.

Eventuali comunicazioni dirigere sotto

T. D. Udine fermo in Posta.

In Italia e fuori.

Gravi disordini son avvenuti a Trani, reclamando quei contadini l'abolizione del dazio sul vino. Una turba di contadini cercò di fare con chiusi e tumulti, scioperare gli studenti delle scuole secondarie, due soldati rastarono feriti; e allora si arrestarono cinque dimostranti.

Allora, più violenti dimostrazioni davano alla polizia urbana dav'erano stati condotti gli arrestati... Le dimostrazioni furono tali, che la truppa dovè far uso delle armi. Vi sono soldati contadini feriti; tra i soldati, il tenente di fanteria Venetia da Trani. La truppa ebbe un contegno armirovole.

Anche a Lizza, come a Firenze, i socialisti insegnarono disordini contro l'illuminazione delle case per la festa dell'Immacolata. Alcuni dimostranti feriti; altri arrestati.

CRONACA CITTADINA

Fatevi elettori!

Le iscrizioni elettorali, si ricevono in Piazza Patriarcato 7.

Deliberazione di Giunta.

La Giunta Municipale tenne nel pomeriggio di ieri, la solita seduta settimanale.

Ha approvato le norme del referendum per l'impianto di un forno municipale per la fabbricazione del pane ed ha stabilito che la votazione segua il giorno 8 del venturo gennaio, tenuto presente che rendasi necessario un non lieve lavoro di preparazione.

Ha deliberato di concedere alla Casa delle Dorsilite, sussidio di libri e di oggetti scolastici sino alla concorrenza di L. 150.

Ha deliberato di fare aprire i primi archivi del porticato di accesso al castello, murati dagli Austriaci per formare una stanza ad uso corpo di guardia, e di incaricare l'Ufficio tecnico a presentare il preventivo della spesa conseguente;

Ha disposto contemporaneamente le pratiche per ottenere dall'ufficio regionale dei monumenti il nulla osta per la esecuzione del lavoro stesso, nonché per la demolizione della casetta a ponente del castello detta dell'Auditorato — demolizione già votata dal Consiglio Comunale con atto N. 9440 del 24 ottobre 1903.

Ha incaricato l'ing. cav. GB. Rizzani di procedere alla liquidazione delle pendenze della Impresa costruttrice del nuovo fabbricato scolastico, e di eseguire il collaudo.

Ha disposto per mezzo dell'ufficio tecnico la relazione di un conto di avviso sulla spesa per il riordine ed aggiornamento degli inventari degli immobili.

Non più sangue infetto.

Col solo uso del Rob Costanzi si guariscono le adeniti, i doleri dell'orecchio, l'impotenza, macchie, eruzione della pelle, per ditte squamali e qualunque infezione sifilitica acquisita o ereditaria.

Domandare sempre il Rob Costanzi nelle buone farmacie o dirigersi all'inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

Meritata nomina a cavaliere del lavoro.

Già quando furono nominati i primi cavalieri del lavoro friulani — il comm. Pecile e l'on. De Asarta — noi dicemmo francamente il nostro pensiero che avremmo trovato più giusto e più conforme al concetto formatosi dal pubblico su quella onorificenza, se fosse stata assegnata a un giovane nostro concittadino ch'è onore e vanto della città: il signor Arturo Maligiani.

Oggi, questo — ch'era pensiero non soltanto nostro ma della quasi generalità dei concittadini — è divenuta realtà. Il signor Arturo Maligiani è stato nominato cavaliere del lavoro. A lui, sentite schiette congratulazioni.

Utile raccomandazione.

La ben nota ditta Carlo Mocenigo di qui raccomandata alla sua rispettabile clientela che desidera far comprare di cappelli, di berretti e di calzature a voler anticipare gli acquisti, decchè aspettando gli ultimi giorni, antecedente alle feste natalizie, causa la grande affluenza di compratori, non potrebbe fare la scelta con tutte le volte comodità e pretendere di essere serviti bene e con la voluta prontezza.

Avvertendosi pure le signore di città che hanno ricevuto il catalogo illustrato di cappelli, che stante la stagione avanzata, sui ormai praticato una forte ribasso sui prezzi.

In occasione poi del forte lavoro per le feste natalizie la suddetta Ditta ha provveduto per un sollecito servizio di spedizione in modo che le ordinazioni fuori di città aranno inviate in giornata.

Teatro Minerva.

I quattro brillanti. — La compagnia comica Siebel-Guasti-Ciarli-Bracci darà un corso di otto recite quasi tutto nuovissime per Udine.

La compagnia promette di sterzare le poche con commedie sane alle quali possono partecipare liberamente le signorine.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXI CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato L. 1,047,000.— Fondo di riserva L. 393,819.20 oventuzenza L. 15,000.— Totale L. 1,455,819.20

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre Numerario in cassa L. 141,474.58 Portafoglio Italia, Estero ed aff. all'incasso L. 7,378,795.60 Effetti in protesto e sofferenza L. 21,044.71 Anticipazioni contro dep. di valori a riporsi L. 881,738.50 Valori di nostra proprietà L. 2,286,459.32 Pubbli (applicati alla riserva L. 393,798.75) Cedole da esigere L. 2,532,406.62 Conti correnti garantiti da deposito L. 1,103,521.82 Conti con Banche e corrispondenti L. 1,116,426.98 Depositi a risparmio L. 34,000.— Creditori diversi e banche corrispondenti L. 240,000.— Azionisti per residui interessi e dividendi L. 2,875,481.55 Depositi a cauzione dei funzionari L. 4,460,399.93 Spese di ordinaria amministrazione e tasse L. 84,123.45

PASSIVO.

Capitale interamente versato L. 1,047,000.— Fondo di riserva L. 393,819.20 oventuzenza L. 15,000.— Conti correnti fruttiferi L. 1,830,928.99 Depositi a risparmio L. 6,779,785.93 Creditori diversi e banche corrispondenti L. 3,305,782.31 Azionisti per residui interessi e dividendi L. 3,366.82 Depositi a cauzione dei funzionari L. 240,000.— Depositi liberi a custodia L. 2,875,481.55 Utile lordi del corrente esercizio L. 4,460,399.93

Udine, 5 dicembre 1904. L. 21,303,305.10

Il Sindaco G. B. BILLIA Il Vice-Presidente R. KECHLER Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Raporto a) sole pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2 0/0 b) sole greggie e lavorate e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0 c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0 Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2 0/0 Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a 3 3/4 0/0 al 5 0/0 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA. Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi sigellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi sigellati vengono collocati in speciale - Depositorio costruito per questo servizio.

Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e H. MANDAMENTO Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imp. gratuitam.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1904 L. 1,848,251.64 Depositi ricevuti in novembre L. 515,189.33

Rimborsi fatti in novembre L. 2,363,404.97 Esistenti al 30 novembre 1904 L. 1,830,928.93

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1904 L. 6,771,319.43 Depositi ricevuti in novembre L. 499,813.69

Rimborsi fatti in novembre L. 7,270,833.12 Esistenti al 30 novembre 1904 L. 511,667.19

Totale L. 2,590,693.06

La Ditta Rizzani & Cappellari A V.V.V.S.A.

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi mediotissimi.

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavello, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi mediotissimi, in modo da non temere la concorrenza.

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sua fornaci di Manzano; e perciò si garantisce il buon esito.

Premiata Fumisteria

della Ditta GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45

Grande Deposito STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN

in terra refrattaria Nazionale ed estera di diversi colori e grandezze; con annessa FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE

dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - lattiti - ospedali ecc. anche

Stufe di ferro con terra refrattaria Costruttore di caloriferi ad aria calda

PREZZI ECCEZIONALI

Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più - Stufe di ferro da L. 8.50 in più - Cucine economiche da L. 25 in più. Si assume qualsiasi riparazione e pultora a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0.60 al Kg.

Comiti pieghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17. S. Angelo (alle) degli Avvocati 3999, Venezia

Cercansi

representanti viaggiatori a provvigione per la vendita di biancheria stoffe famiglie.

Fratelli NICOLA, Tortona

Per le elezioni commerciali

Oggi alle 10, in seduta pubblica, si raduna la nostra Camera di commercio per deliberare sul caso Brunetti e procedere quindi alla proclamazione dei nuovi consiglieri.

La nostra opinione l'abbiamo data: la Camera non può sostituirsi agli elettori, se questi non indicano chiaramente la loro volontà: e come vi furono schede portanti la paternità dell'uno e dell'altro Brunetti, a Udine e altrove, queste soltanto sono assegnabili all'uno e all'altro; le altre, si devono ritenere come non date.

Per la cronaca, soggiungiamo: I. che il sig. Matteo Brunetti fu Osualdo sindaco di Paluzza scrisse al cugino Matteo Brunetti fu Mattia una lettera in cui dichiara che la propria candidatura fu posta a sua insaputa: la vide comparire, con sorpresa, nei giornali di Udine e Patria: la ritenne dovuta o ad un errore di stampa o a un artificio per disperder voti.

Il che l'uscente consigliere sig. Matteo Brunetti fu Mattia scrisse una lettera alla Camera di commercio, nella quale prega questa di giudicare serenamente « il caso », senza preoccuparsi delle persone in causa: egli essere indifferente, poiché crede di poter, — quel poco di bene che potrà — farlo anche restando fuori della Camera.

III. che, ove la Camera decidesse in favore del Brunetti, alcuni elettori di Latisana sembrano decisi a ricorrere al Tribunale, cui — crediamo — nel caso di contestazioni si ha il diritto di ricorrere.

La seduta. Presiede il vicepresidente cav. Luigi Bardusco. Sono presenti 12 consiglieri.

Il cav. Bardusco, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, dà comunicazione di una lettera del Ministro di A. I. e C., con la quale si fa noto che il sig. Arturo Malignani, fu nominato cavaliere del lavoro. La Presidenza — soggiunge, — si è creduta in dovere di esprimere al cav. Malignani le proprie congratulazioni.

Dà poi spiegazioni sul motivo e sullo scopo della riunione. Dice che fra i consiglieri uscenti v'era anche il sig. Brunetti Matteo fu Andrea. Il suo nome ha figurato nel certificato inviato agli elettori; mancava della paternità perché già in carica.

Due associazioni cittadine hanno fatto una lista in comune e fra le altre elezioni figurava anche quella del Brunetti Matteo fu Andrea. Questo nome non portava la paternità; aveva però l'indicazione della elezione.

Su due giornali cittadini compare il nome di Brunetti Matteo fu Osualdo e non fu Andrea. Accenna poi, come per le due sezioni elettorali di Udine, è stato facile osservare che non nascessero equivoci nelle schede; si troverà che fu tenuto conto dei voti raccolti dal Brunetti Matteo fu Osualdo, mentre fu tenuto conto separatamente dei voti raccolti dal Brunetti senza paternità. Si hanno dunque tre votazioni su due nomi.

Nelle scuole

A sostituire la compianta maestra di agraria presso la nostra Scuola Normale, signora Flor, fu nominata la signorina Teresina Civran, che già insegnava la stessa materia nella Scuola Normale di S. Pietro al Natissone. Congratulazioni.

Voci del pubblico.

Una viva raccomandazione. Viva raccomandazione si fa al l'egregio cav. Antoniazzi, siccome si compiacce di disporre che una qualche pattuglia delle Guardie di P. S. facciano qualche oscurazione nella via della Parrocchia del Redentore, poiché ivi spesso avvengono rissa con relativi ferimenti, che non vengono neppure denunciati, ma che, qualche persona rispettabile impediscono di continuare la loro strada per andarsene a casa.

A proposito d'illuminazione.

Cara Patria, Nel giornale Il Friuli di ieri ho letto che si pensa di modificare l'illuminazione pubblica di Piazza Vittorio Emanuele e ad estendere l'illuminazione ad arco ad altre vie della città.

Sono perfettamente d'accordo che è d'uopo togliere quel campionario di luci più o meno coarctanti che si ammira nella nostra piazza maggiore, dove l'illuminazione è sempre, allo stato di esperimento, forse non riuscito; e che, tutti altri inconvenienti che si riscontrano nell'impianto municipale, vuol essere sistemata e completata l'illuminazione di molte parti della città.

Ma bisogna ancora non dimenticare che finora non vennero installati i motori di riserva dell'impianto elettrico municipale, così che, se un qualunque guasto succede nel macchinario idraulico o se, come avvenne l'anno passato proprio in quest'epoca, si rende necessaria un'asciutta straordinaria del Ledra, la città resta completamente al buio.

A certe cose bisogna provvedere a tempo e completamente, non è vero? Tuo X. 9 dicembre 1904.

Per le levatrici.

Egregio Signor Direttore Perché ha dato posto ad un ferovino di una mia collega mi lusingo vorrà accettare anche poche righe mie.

Sottoscrivo a pieno mani nel constatare i danni che apporta: la mancata organizzazione; ma io ho perquisita le mie idee, che sono: L'organizzazione deve avere per movente una idea generale, un sentimento di comune e nel nostro caso di pubblica utilità.

Lo l'organizzazione della nostra classe, io non la credo poi possibile finché i medici che ci possono e devono guidare e proteggere non vorranno fare della nostra trascurata classe una sezione delle loro associazioni.

Il l'organizzazione nostra non avrà vita pratica a comune vantaggio finché tutte noi sentiremo il bisogno di emettere quella rabbiosa concorrenza per la quale le autorità ci credono fare la carità quando per poco ci danno quello che abbiamo diritto, ovvero come nel caso recente del comune di Udine, quando vorremmo vantare un diritto non credono che ne abbiamo veruno: quando non sentiamo, il bisogno, dico, di smettere quella rabbiosa concorrenza per la quale pur di avere clienti, si avvilisce a mestiere la professione, si calpesta ogni convenienza, si trascura ogni sentimento di collegialità.

Per mio conto ci vuole spirito di sacrificio e spirito di altruismo, innanzi a qualunque idea di organizzazione di classe.

Al pubblico, che sa criticare, il giudizio, se sbaglia. Udine 10 dicembre 1904

La levatrice F. G.

8 — la seguito al lavoro di tubulatura praticato nello scolo delle acque fra il Pizzello Osoppo e la frazione di Chiavris, fu aperto al pubblico un comodo ed utile transito, specialmente per accedere ai molti fabbricati esistenti da quel lato.

Tale transito quindi dovrebbe venire riservato esclusivamente per i pedoni, e non mai per comodità dei veicoli dei carri, delle carrette ecc. e ciò allo scopo di evitare contrasti fra i transanti, come ora spesso volte succedono in vista di possibili minaccianti disgrazie.

LIQUIDAZIONE per chiusura di negozio La Ditta ROBERTO MORETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Poscolle (Piazza mercato del Fellame)

Avviso che a tutto dicembre c. venderà con un nuovo ribasso tutte le merci che ancora esistono nel detto negozio.

I costumi della vita.

A proposito della dolorosa storia di un esercizio d'osteria ecc. — è venuto stamane il sig. Pileo Valentinio a dichiarare che le cose stanno diversamente da quelle narrate nell'articolo di cronaca che lo riguarda. Egli si espone che è bensì vero che la licenza d'osteria ora intestata alla Cimbaro, da lui sposata eccelsamente; ma che non è assolutamente vero, invece che il capitale impiegato nell'esercizio stesso fosse di appartenenza della suddetta Cimbaro, ma esclusivamente di lui stesso. Ci soggiunge che è assolutamente falso che egli abbia indotta la Cimbaro a privarsi della di lei sostanza per porla a tutto di lui profitto. In fatti la sostanza della Cimbaro non è stata mai venduta e le appartiene tutt'ora. Dalla Cimbaro il Pileo, all'epoca dell'apertura dell'esercizio, ebbe due cambiali del valore di L. 500 circa che furono girate presso un istituto di credito e tutt'ora non furono estinte. Le chiavi dell'osteria furono consegnate al Pileo.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Società operaia — Il Consiglio nella seduta di ieri, ammise al godimento del sussidio continuo 3 soci che avevano raggiunto l'età d'anni 70, ed altri 4 che non l'avevano raggiunta, ma si trovavano nelle condizioni stabilite dallo Statuto.

Sanzioni poi la deliberazione del Comitato Sanitario che rifiutava il sussidio ad un socio per contestazione. A queste discussioni assisteva il medico Sociale, il quale fu largo di schiarimenti e spiegazioni sul suo operato.

Vivace e lunga fu la discussione sulla partecipazione della Società al Convegno Regionale Veneto per protestare contro i fatti d'Innsbruck. Quasi tutti i presenti presero parte alla discussione sull'ordine del giorno presentato dalla Direzione; e fu votata all'unanimità la parte che riguardava, l'adesione; fu respinta con 7 voti contro 7 la seconda parte che riguardava il portare la bandiera, sia pure accompagnata da qualche membro del Consiglio o della Direzione, al Convegno.

Fu deliberato di partecipare all'Esposizione di Milano 1906; ed approvato il resoconto di novembre.

Varie comunicazioni furono poi date dal presidente.

ULTIMA ORA

Disordini all'Università di Vienna.

La sua chiusura. VIENNA, 10. La Università fu chiusa la seguito a dimostrazioni tumultuose fatte ieri dagli studenti, che reclamavano una risposta del senato accademico alle domande degli studenti tedeschi relativamente, alla questione dell'università d'Innsbruck; e precisamente di sapere se sarebbero puniti gli studenti italiani che si erano recati ad Innsbruck per dimostrare la loro solidarietà nazionale con gli italiani costretti a studiare in quella Città inospitale e selvaggia.

Parlamento aggiornato

VIENNA 10. — Oggi la Wienerzeitung pubblicherà il decreto che aggiorna il parlamento, essendo di nuovo impossibile continuare ogni lavoro.

Le ultime notizie della guerra.

Dopo la distruzione della flotta russa. TOCHIO, 10. Desta meraviglia che la flotta russa si sia lasciata mettere fuori di servizio, senza nulla tentare per impedirlo.

In certi circoli si crede che i russi abbiano sommerso le proprie navi allo scopo di sottrarle al fuoco dei giapponesi.

Evidentemente, i russi non avevano intenzione di fare una sortita, poiché da qualche tempo avevano cessato di togliere le mine.

Nessuno si trovava a bordo delle navi durante il bombardamento. Si crede che i marinai si siano rifugiati a terra, cooperando alla difesa terrestre.

Non si comprende come i russi non abbiano tentato un colpo disperato per fare il maggior male possibile alla flotta giapponese, anche diminuendo gli effettivi di terra.

Ora che la flotta russa di Port-arturo non ha più alcun valore, la flotta del Baltico si troverà in grado di inferiorità di fronte a quella dell'ammiraglio Togo, ammenoché, ciò che sembra impossibile, la flotta russa del Mar Nero passi i Dardanelli.

La guarnigione di Port-arturo

LONDRA 10. — Il Morningpost ha da Singhai, in data di ieri: Trae le truppe che si trovano alla difesa dei forti, la guarnigione di Port-arturo si è ritirata da Liaotichan.

Le precauzioni dei giapponesi.

WASHINGTON, 10 dic. — Secondo le informazioni ufficiali ricevute dal dipartimento di Stato, i comandanti delle navi neutrali che si trovano all'Estremo Oriente furono avvertiti di tenersi lontani 20 miglia dalle sole: Pseudores e di non avvicinarsi ai fitoris occidentali di Forhiva.

Il Dipartimento di Stato è informato pure che i giapponesi fortificano Seoul.

Luigi Monteo gerente responsabile

Non era ancora serrata ieri la tomba della nonna che un'altra si apriva ad accogliere l'angioletto

Guglielmo Cattarossi

Il padre Umberto, la mamma Maria Del Colle, il nonno Giuseppe strazietti dal nuovo dolore annunciano agli amici e parenti la triste notizia.

Udine 10 dicembre 1904. I funerali seguiranno oggi in Chiavris nel pomeriggio.

Ultima Moda

Le signore che desiderano vestirsi all'ultima moda non tralascino di chiedere i campioni delle nostre novità.

Specialità: Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società o da passeggio, nonché per camice, federe ecc. in nero, bianco o colorato.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio. SCHWEIZER & Co., Lucerna L 74 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Casa.

FARMACIA AVVIATA

vendesi subito Scrivere a B Fermo in Posta - UDINE.

Agricoltori

Presso l'impresa militare fuori porta Pracchiuso in Udine (ex casa Nardini) trovansi disponibili letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato degli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

Importante

ufficio d'assicurazione assumerebbe apprendista giovane sedicenne di buona famiglia, richiedesi ottima calligrafia, scrivere R. S. 22 fermo posta Udine — Ritirarsi corrispondenze 15 dicembre 1904.

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE

Impianti di Riscaldamento

termosifone e a vapore Cataloghi e progetti gratis

ACQUE MINERALI

Purgative - Rinfrescanti Dei Bagni di Moncatinti (VALDINIEVOLE)

efficaci nelle digestioni lenti e difficili, nei catarrhi dello stomaco e degli intestini, nella stitichezza abituale e nelle emorroidi.

ACQUE tipo TETTUCGIO, REGINA, TORRETTA TAMERGI

appartenti agli ERETI SILVESTRI ed analizzate dal celebre prof. EL. BECHI

Fiaschi da litri 2 e da litri 4 Cent. 50 Con fiasco di ritorno 45

Unico rappresentante con deposito

ENRICO LOI UDINE

via Mazzini (ex S. Lucia) n. 6

Occasione favorevole

Trovansi in vendita a buone condizioni, una trebbiatrica (macchina fissa) con relativi pulitori per frumento e cereali in sorte.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione di questo giornale.

Il primo regalo che una madre dovrebbe fare al suo bambino è la salute

Non vi è una donna nel mondo intero che stia per essere madre che non solleciti questo dono. Affine di assicurare che il bambino avrà la salute la madre dovrebbe prendere la Emulsione Scott — è il metodo più sicuro, più semplice per procurare la salute a se stessa ed al bambino. Ogni levatrice ve lo può dire. La Emulsione Scott dà perfetta salute alla madre. Possedendo perfetta salute se stessa ella potrà trasmetterla al bambino. Non è difficile vedere quale splendido vantaggio sia per il bambino d'essere dotato fino dalla nascita di una buona salute. Egli potrà salire fino alla cima la scala della vita nelle più favorevoli condizioni di successo e di utilità a se stesso, alla famiglia ed alla società.

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di "Saggio" può averci rimesso L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Porta Venezia, No. 12, MILANO.

MOLINO

avviato, con tre macchine, venderesi subito. Mitì pretese. Posizione adatta anche per officii. Per trattative rivolgersi al sig. Feruglio Giovanni in Beivars

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo nuovo e diventato una necessità per nervosi, deboli, anemici, i deboli, di stomaco.

Il chimico Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di sperimentare « il FERRO-CHINA-BISLERI » e ne constatati notevoli vantaggi come il cuore enaptico e tonico. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angolera) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. — MILANO

Agricoltori moderni!

ABBONATEVI

alla FAMIGLIA AGRICOLA di BRESCIA

periodico settimanale di otto grandi pagine, sicuro e pratico nell'insegnamento della fertilizzazione delle terre, un vero manuale dei grandi prodotti.

Per sole L. 3 all'anno quanto profitto e quanti vantaggi si mandano numeri di saggio a richiesta

Diregiori all'Amministrazione della FAMIGLIA AGRICOLA - BRESCIA

Ing. C. Fachini

Deposito macchine ed accessori

Telef. 140 - UDINE - Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r. PICCINELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al caroggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

ANTICA DITTA

Pasquale Tremonti

UDINE Impianti Completi

di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - seccioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco

brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine e Brescia

Carbone Coke e Fossile

della Società Mineraria

MINIERE DI CLUDINICO (CARNIA)

Deposito

Viale Trieste N. 2 - Fuori Porta Pracchiuso

Reso a domicilio

Per quantitativi di K. 50 minimo, assumono commissioni, per il Coke a L. 4,20 al Qle, per il Fossile a L. 3. — le ditte Giuseppe Rieppi, Via Bertolini - Vittorio Leach, Via Aquileia - Angelo Botton, Via Daniele Manin - Bovissone, Via Pracchiuso - Cucchini e Jago, Via Poscolle.

Deposito in TREVISO presso il Sig. Alessandro Vercini, S. Antonino - CONEGLIANO: Anticino Da Via, PALMAROVA: Giorgio Gasparidis - TOLLMEZZO: Tullio Parisati.

PANNELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria per Friuli, la Ditta L. NIDASSIO di Udine - Viale Esposti, 4

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti e catari della vescica



A. SALVATI COSTANZI
Inventore dei rimasti medicinali
COSTANZI
Via Mergellina 4 Casa propria
NAPOLI

Si guariscono radicalmente con i soli **CONFETTI COSTANZI**, gli urti che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, il sollievo dato alla vita genitale univale il suo stato normale, senza fare uso della pericolosa candiolite. Una scatola di Confezzi Costanzi L. 3.50.

Mali veneri. Sedi recenti e cronici (gocciola militare), ulcere, ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rimasti Confezzi Costanzi o Iniezioni Costanzi. Un flaco. Iniezione Costanzi L. 3.-

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il **ROSB COSTANZI** derivativo inalterabile del sangue infetto; guarisce le edenti glandolari, dolori della testa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdita seminale o qualunque specie di sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flaco. Rosb Costanzi L. 3.- Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli. Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO
Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce
Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stile garantendo che non si faglia.
DEPOSITARIO DELLA VERA PIPA INGLESE MARCA G. B. D.

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e piliveri) del prof. comm. VANZETTI PROPRIETARI

Carlo Tadini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, straragano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano il alito.

LIBRE UNA CON ISTRUZIONE OVUNQUE
Espresso sulle istruzioni la maniera di idropatia per la cura della carie.

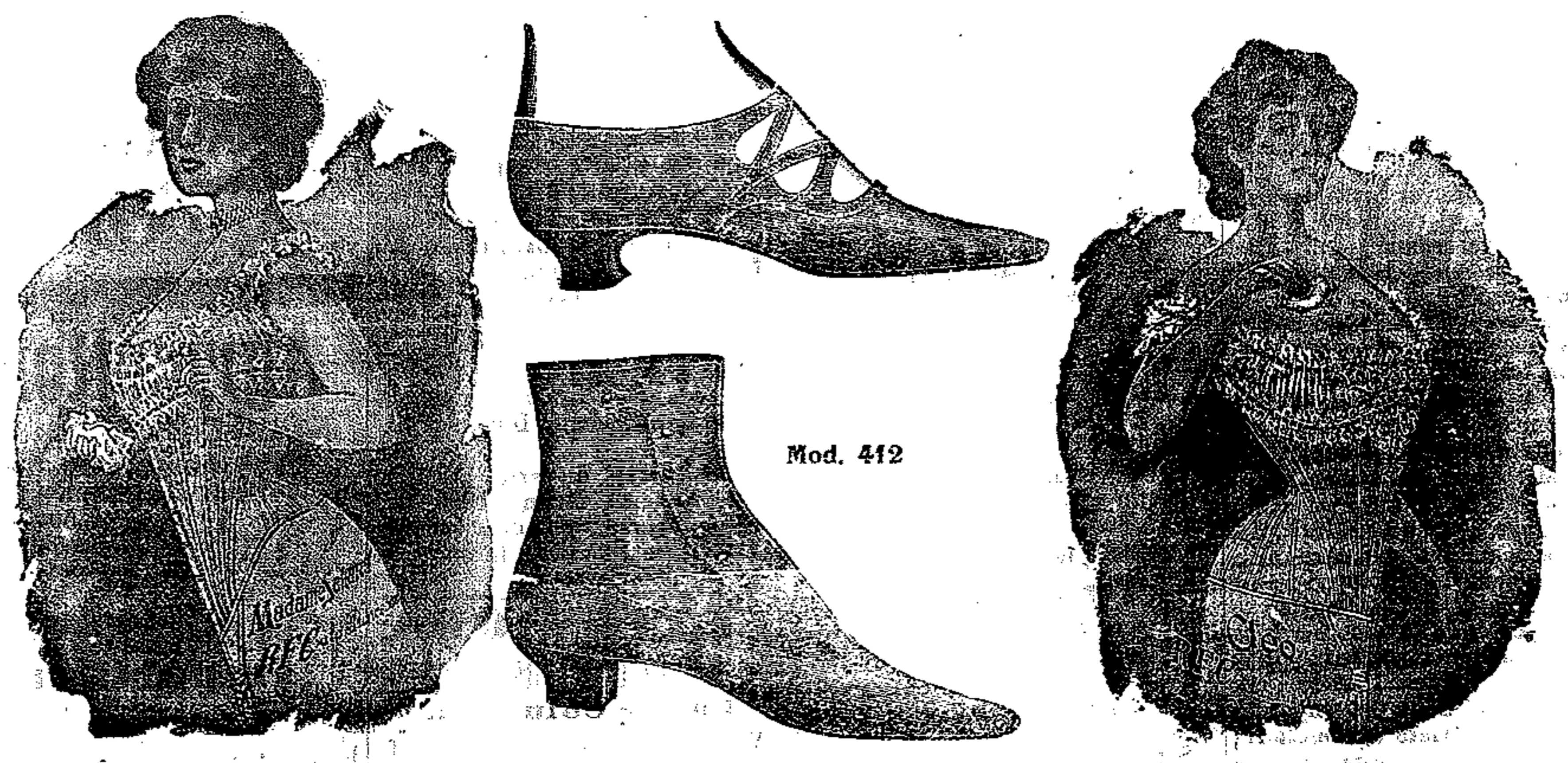
PIPA a domicilio in poco raccomandato si riceva, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tadini, Verona, senza alcuna aggiunta di spese per cartoline, sigilli, lire imbusti o scatole e superflui col solo aumento di cent. per 15 commisioni inferiori.

Cogolo Francesco
callista provetto

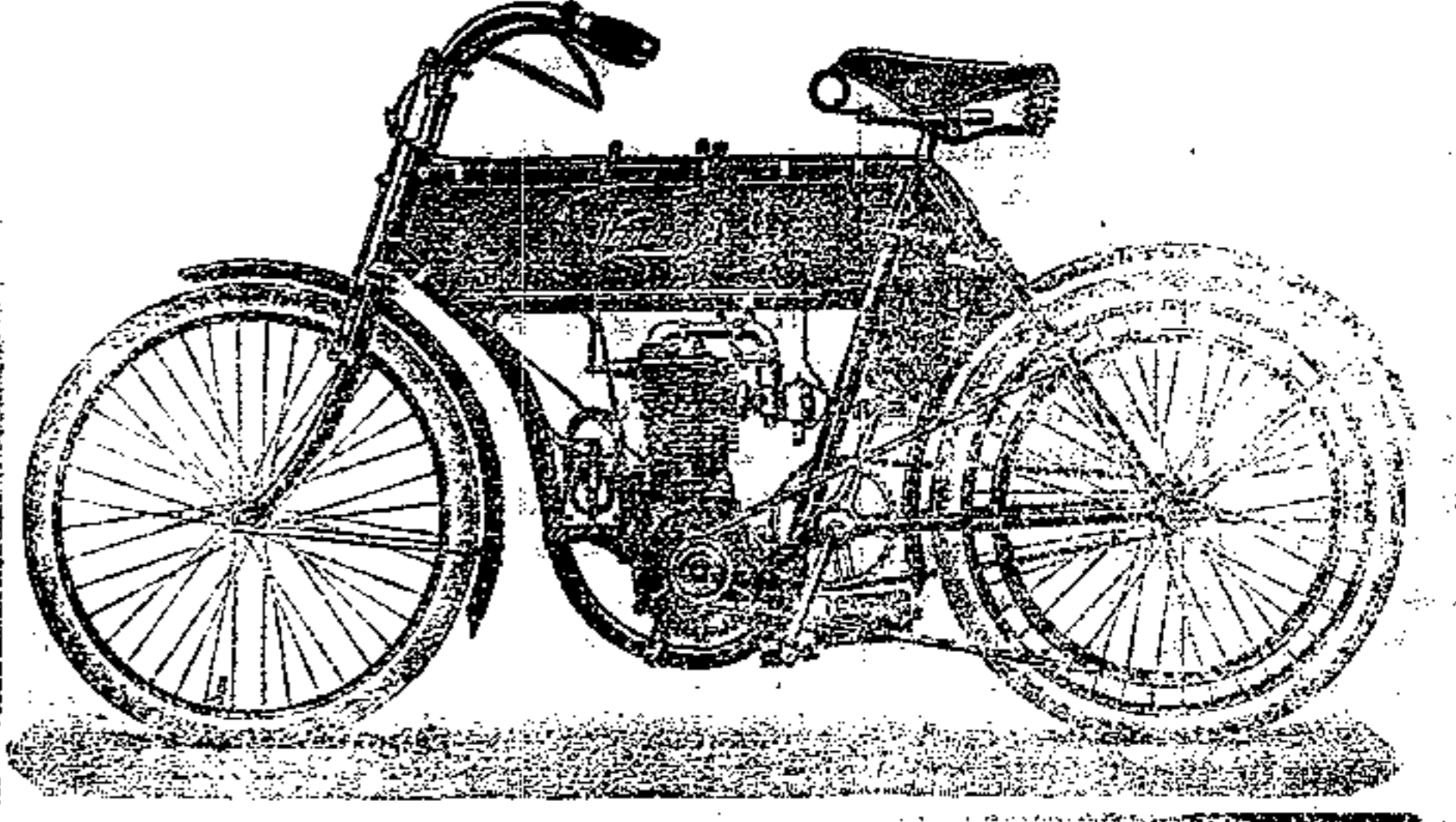
Magazzini Specialità
CANDIDO BRUNI

Meratovecchio 6-8 - UDINE - Meratovecchio 6-8
Rappresentante depositario
del premiato Calzaturificio Italiano di Varese e della grande manifattura italiana Giovanni Silardini di Torino.

EMPORIO BUSTI CALZATURE
INGROSSO
DETTAGLIO
FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Motocicletta
"Wanderer", 2 1/2 HP
la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida
con accensione elettro-magneto
garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Meratovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale
OMBRELLI E OMBRELLINI
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigiera di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti
Si coprono tutti vecchi d'ombrelloni e ombrelli con stoffe di qualunque genere.
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Cammesatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo